

GORGONZOLA APERITIVO CON L'AUTORE

Come poter capire e aiutare una persona affetta da demenza senile

L'autrice Gabriella Mazzon Venturati presenta il libro scritto dopo l'esperienza con la madre.

■ Sabato pomeriggio nella sala delle presentazioni dei libri e delle mostre in seno al "Maggio dei Libri" veniva presentato il testo di Gabriella Mazzon Venturati dal titolo "Io sono Nina", ossia l'esperienza di vita dell'autrice con la madre affetta da demenza senile.

Per rendere più interessante la presentazione ed il dibattito sono stati inseriti due stupendi video che raccontano la vita di chi è affetto dalla demenza senile e dei suoi parenti.

In sintesi la demenza senile di una persona cara ti svuota la vita. Si comincia col dimenticare alcune cose, si fanno cose e poi le si abbandonano per casa, alla fine si arriva a non riconoscere la propria casa ed a quel punto i figli ed i parenti devono rendersene conto. I figli ed i parenti capiscono che bisogna avere con loro "una pazienza da santi, ma ci si accorge che si mette in dubbio sempre tutto quanto loro dicono anche se sono nei momenti di lucidità. Infatti i figli si mettono sulla difensiva invece è importante assecondarli e poi verificare". Dopo arriva la fase della "badante", cioè una terza persona in casa che non conosce bene le abitudini e quindi l'anziano si deve adattare a lei. Per fare stare al meglio queste persone a volte bisogna fare violenza alle loro abitudini ed entrare nella loro intimità, come quando



Da sinistra Gabriella Mazzon Venturati e la referente della biblioteca Monica Catellani.

si cambia loro il pannolone. In questa fase spesso arrivano anche le solite malattie della vecchiaia e quindi devi combattere con una struttura ospedaliera che lavora a settori, mentre i figli hanno bisogno di capire come fare con la burocrazia. "Nessuno ti aiuta e spesso devi andare per tentativi e sperare di trovare la persona competente che spiega con chiarezza tutti i passaggi necessari". Per questo motivo l'autrice con il marito ha creato un sito: www.scrical.it/storiademenzasenile per dare più informazioni possibili e per rendere più agevole il compito di chi si trova in queste situazioni.

Alla fine della presentazione i presenti pongono domande

precise sull'invalidità e sull'accompagnamento quando i figli sono in difficoltà economiche a loro volta. Ma c'è una domanda di fondo che sta sotto a tutto questo discutere: "Che cosa può volere e capire una persona con la demenza senile? "Sembrirebbe che non si renda conto di niente eppure possiede una sua sensibilità che esce nei momenti lucidi, a volte sono loro che fanno finta di niente".

Si parla di unificare l'assistenza medica con quella psicologica non solo sul paziente, ma anche sui figli e parenti, è una nuova riflessione che parte dal dato concreto della malattia e forse è una speranza.